Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 | **Roma — Lunedì 26 Ottobre** | **Numero 252**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione	anno L. 32;	semestre L. 17;	trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno	» » 36;	» » 19;	» » 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» » 80;	» » 41;	» » 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro*:

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 2 luglio 1903:

a Commendatore:

Salice comm. dott. Vittorio, ispettore generale, già capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno.

Con decreto dell'8 luglio 1903:

in occasione del Concorso ippico di Torino 1902
a Grand'uffiziale:

Compans di Brichanteau marchese Carlo, deputato al Parlamento, presidente della Società nazionale zootecnica.

ad Uffiziale:

Gazelli Brucco di Cerosolo conte Paolo, vice presidente id. id.
Ripa di Meana conte Alfonso, segretario generale id. id.

a Cavaliere:

De Morri di Castelmagno conte Adolfo Boniforte, direttore dell'Ippodromo e dei festeggiamenti.

Con decreto del 20 luglio 1903:

a gran cordone:

Cantagalli comm. Romeo, R. inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Bruxelles.

ad Uffiziale:

Gerini marchese Antonio, presidente della Commissione esecutiva per l'inaugurazione della nuova porta maggiore del Duomo di Firenze.
Ridolfi marchese cav. Carlo, deputato al Parlamento, delegato governativo dell'opera di Santa Maria del Fiore.
Passaglia prof. cav. Augusto, scultore, autore della porta maggiore e di una delle minori del Duomo di Firenze.

a Cavaliere:

Cassioli prof. Giuseppe Vittorio, scultore, autore di una delle nuove porte minori del Duomo di Firenze.
Castellucci Giuseppe, architetto, esecutore delle opere di ripristino nell'interno del Duomo id.
Vitali cav. Benvenuto fu Giovanni.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto dell'11 giugno 1903:

Grand'uffiziale.

Aymonino cav. Carlo tenente generale in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo.

Con decreti dei 21 e 25 giugno 1903:

a Cavaliere:

Mezzadri cav. Giuseppe, tenente colonnello in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo.
Formato cav. Crescenzio, capitano d'artiglieria, id. id.
Tinelli cav. Giovanni, colonnello di fanteria, id. id.
Riccio cav. Cristoforo, tenente colonnello nel personale permanente dei distretti, id. id.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 2 luglio 1903:

a Commendatore:

Resasco Riccardo, contrammiraglio nello stato maggiore generale della R. marina, collocato in posizione ausiliaria.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 2 luglio 1903:

a Cavaliere:

Ramella cav. Nicolò, ricevitore del registro, collocato a riposo.

Con decreti dell'8 luglio 1903:

a Cavaliere:

Pertusio cav. Luigi, ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 25 giugno 1903:

a Cavaliere:

Spagnol cav. Francesco, direttore provinciale di 1ª classe nell'amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreti dell'8 luglio 1903
(in occasione del Concorso Ippico di Torino 1902):

a Cavaliere:

Gromis dei conti di Trana nob. Gualberto, direttore della tesoreria della Società Nazionale Zootecnica.
Girard Carlo, della Ditta internazionale F.lli Girard.
Rinetti Pompeo, direttore dei servizi di segreteria della Società predetta.
Compans dei conti avv. Alessandro, delegato al ricevimento delle missioni estere e commissario pei festeggiamenti.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreto del 17 luglio 1903:

a Grand' uffiziale.

De Nobili marchese comm. avv. Prospero.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 13 luglio 1903:

a Cavaliere:

Arcuri Giuseppe, delegato di P. S. collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti dei 4 e 11 giugno 1903;

a Grand'uffiziale:

Valfrè di Bonzo conte Giovanni, maggiore generale in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

A cavaliere:

Persod Pietro, capitano d'artiglieria in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo.

Con decreto del 2 luglio 1903:

a Cavaliere:

Bortolotti Giacomo, archivista di 2ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra, collocato a riposo.
Cianetti Ferdinando, id. di 3ª classe id. id. id.

Con decreti dei 14 e 25 giugno e 13 luglio 1903:

a commendatore:

Cortese cav. Giovanni colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Ravina cav. Clemente, id. id. id.
Masè cav. Amilcare, colonnello nel personale permanente dei distretti, id. id. id.
Tosini cav. Giov. Batt. id. id. id.

ad Uffiziale:

Bosco cav. Augusto, colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Borgna cav. Giovanni, id. id. id.
De Capitani cav. Carlo, id. id. id.
Sirtori cav. Giulio, tenente colonnello nel personale permanente dei distretti, id. id.

a Cavaliere:

Oliard Luigi, capitano contabile in posizione di servizio ausiliario.
D'Angelo Giovanni Batt., capitano d'artiglieria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 2 luglio 1903:

a Cavaliere:

Rousello Tommaso, capo tecnico principale di 2ª classe nel personale civile tecnico della R Marina, collocato a riposo, a sua domanda.

Con decreto dell'8 luglio 1903:

a Cavaliere:

Secchi Pietro, maestro di 3ª classe nel personale civile insegnante della R. Accademia navale, collocato a riposo, a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 28 giugno 1903:

a Cavaliere:

De Cal[illegible] Angelo, segretario di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo, a sua domanda.

Con decreti dei 18 e 21 giugno e 2 luglio 1903:

a Commendatore:

Ascoli cav. Clemente, direttore di Sede della Banca d'Italia.

ad Uffiziale:

Manzi-Fè nob. cav. Ignazio Giorgio.
Visentin cav. Antonio, Sindaco di Melma.
Onesti Gennaro, agente di cambio.

Con decreti dei 2 e 13 luglio 1903:

ad Uffiziale:

Tassani cav. Ernesto.

a Cavaliere:

Gamalero o Gamaleri Cesare o Giulio Cesare, archivista di 3ª classe nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo, a sua domanda.
De Martino o Di Martino Alfonso, ufficiale di scrittura di 2ª classe nelle Intendenze di Finanza, id. id.

Fiorentini Giovanni, magazziniere-economo di 2ª classe nelle Intendenze di Finanza, id. id.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto dell'11 giugno 1903:

ad Uffiziale:

Luciolli cav. Lodovico, direttore capo-divisione nel Ministero delle Finanze.

Benacchio cav. dott. Gustavo Adolfo, Intendente di Finanza di Napoli.

Gasca avv. cav. Cesare di Torino.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 21 giugno 1903:

a cavaliere:

Mercadante-Carrara Tommaso, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la R. procura di Caltanissetta.

Con decreto del 25 giugno 1903:

a Cavaliere:

Perazzotti Ettore, conciliatore in Cisterna.

Con decreto del 28 giugno 1903:

a Commendatore:

Manduca cav. Filippo, consigliere di Corte di cassazione, collocato a riposo a sua domanda.

a Cavaliere:

Rini Giov. Batt., vice pretore del mandamento di Santa Margherita Belice.

Con decreto del 2 luglio 1903:

a Cavaliere:

Bertolotti Giovanni, conciliatore di Magliano d'Alba.

Con decreto dell' 8 luglio 1903:

a Cavaliere:

Massari Filippo, consigliere della sezione di Corte d' appello in Perugia.

Poletti Secondo, presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori in Asti.

Con decreto del 13 luglio 1903:

a Cavaliere:

Gasparri Benedetto, vice pretore del mandamento di Camerino.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 2 luglio 1903:

a Cavaliere:

Cortesi Salvatore, vice segretario nel Ministero delle poste e dei telegrafi.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti dell'11 giugno 1903:

a Cavaliere:

Ricevuto-Sandias Angelo.
Natoli prof. Luigi.
Tacchi dott. prof. Luigi.
Costa Vincenzo Architetto.
Guadalupi prof. dott. Angelo.
Armanni prof. Osvaldo, architetto.
Giorgini Ettore di Pietro.
Galli Amintore professore d'armonia nel Conservatorio di musica « G. Verdi » di Milano.
Godermaier Antonio Carlo, professore di disegno nella scuola veneta di arte applicata all'industria.
Marcucci prof Stefano.
De Ferrari M.se dott. Girolamo.
Goccini prof. Ismaele.
Mariani Girolamo, autore drammatico.
Leoni Demetrio, R. ispettore scolastico in Firenze.
Ducrey prof. Augusto, della R. Università di Pisa.
De Peccoz barone Antonio.
Venzi Emilio, capitano d'artiglieria.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 28 giugno 1903:

a Cavaliere:

Lanzetti Giovanni, commerciante in Torino.
Cazulli Pietro, avvocato in Tempio.
Del Negro Cesare, vice direttore della Società « La Fondiaria ».

LEGGI E DECRETI

Il Numero 414 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 7 della legge 14 luglio 1889 n. 6165 (serie 3ª), con cui fu autorizzata la graduale esecuzione della riforma penitenziaria col riordinamento dei fabbricati per l'applicazione del Codice penale:

Visti i Nostri Regi decreti 5 giugno 1892, n. 290, 16 marzo 1893, n. 199, 1° aprile 1894 n. 166, 15 maggio 1898, n. 198, 10 giugno 1900, n. 225, 7 settembre 1901, n. 430, e 6 settembre 1902, n. 399, in applicazione parziale del citato articolo 7;

Visto il Nostro R. decreto 1° febbraio 1891, n. 260, col quale venne approvato il regolamento generale per gli Stabilimenti carcerari e per i Riformatorî governativi;

Veduta la legge 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie 3ª), ed il relativo regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato col Nostro R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (serie 3ª);

Ritenuta l'opportunità e la convenienza amministrativa di provvedere alla esecuzione dei lavori di ampliamento del Manicomio giudiziario di Reggio Emilia, e del Carcere giudiziario di Catanzaro;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, *interim* per gli Affari dell' Interno, e del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata l'esecuzione delle opere di ampliamento del Manicomio giudiziario di Reggio Emilia e del Carcere giudiziario di Catanzaro nel limite dei fondi stanziati in bilancio, e con l'osservanza delle norme stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, circa l'approvazione dei progetti d'arte, della spesa relativa, e dei contratti dipendenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 ottobre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCXCVI (Dato a San Rossore, il 5 ottobre 1903), col quale a decorrere dal 1° novembre 1903, il nome del Comune di « Selva Bellunese, (Belluno) è cambiato in quello di « Selva di Cadore ».

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, N. 1002606 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 35 al nome di Antonietti Michele, *Domenica* e *Caterina* fu Giuseppe, minorenni, sotto la patria potestà della madre *Ponze ti* Teresa, domiciliati in Castellamonte (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Antonietti* o *Antonietto* Michele *Maria Domenica* o *Maria Catterina* fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Ponzetti o Ponzetto Teresa, ecc. veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 ottobre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1119923 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 320 e N. 1137446 di L. 210, ambedue a favore di Rovere *Giovanni* di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Rovere *Giambattista* di Giuseppe, minore ecc., come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 5 ottobre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*.

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 26 ottobre 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99,85, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 26 ottobre, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 26 ottobre al 1° novembre 1903, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato a lire 100,00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

24 ottobre 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,47	101,47
	4 1/2 % *netto*	101,25 3/4	100,13 1/4
	4 % *netto*	103,15 7/8	101,15 7/8
	3 1/2 % *netto*	101,80 5/8	100,05 5/8
	3 % *lordo*	73,96	72,76

CONCORSI

R. CONSERVATORIO DI S. ANNA IN PISA

AVVISO DI CONCORSO.

Conforme gli articoli 41, 42 e 43 dello statuto organico approvato con R. decreto 2 settembre 1900 è aperto il concorso a due posti a mezza retta vacanti in questo R. Conservatorio.

A poter concorrere a detti posti si richiedono le condizioni seguenti:

a) appartenere a civile ed onorata famiglia che abbia prestato o presti servigi allo Stato, alla Provincia o al Comune e si trovi in condizioni economiche meritevoli di aiuto;

b) età non minore di sei anni nè maggiore di dodici;

c) sana costituzione fisica e vaccinazione subita con effetto.

Tali condizioni dovranno essere comprovate mediante certificati da unirsi alla domanda.

Le domande ed i certificati dovranno essere scritti in carta bollata da L. 0,50 e consegnati a questo ufficio non più tardi del 31 ottobre a ore 15, da chi ha la patria potestà o la legittima rappresentanza delle aspiranti.

Ogni domanda ricevuta dopo quel giorno si avrà come non avvenuta.

Pisa, 7 ottobre 1903.

L'Operaio presidente.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Da Costantinopoli il telegrafo ci trasmette i punti principali della nota che, in seguito agli accordi passatisi fra la Russia e l'Austria, gli ambasciatori di queste due potenze hanno consegnato alla Sublime Porta per ottenere la pacificazione della Macedonia.

Le riforme che si credono necessarie sono le seguenti:

1. Per stabilire il controllo sull'attività delle autorità locali ottomane incaricate dell'applicazione delle riforme, si propone di nominare presso l'ispettore generale Hilmi Pascià agenti civili speciali della Russia e dell'Austria-Ungheria obbligati ad accompagnarlo ovunque, di richiamare la sua attenzione sui bisogni della popolazione cristiana, di segnalargli gli abusi delle autorità locali, di riferirgli le raccomandazioni fatte in proposito dagli ambasciatori a Costantinopoli e di informare i loro Governi di tutto ciò che avviene nel paese.

Come aiutanti di questi agenti potrebbero essere nominati alcuni segretari e dragomanni incaricati dell'esecuzione dei loro ordini ed autorizzati a compiere a questo scopo visite nei distretti per interrogare gli abitanti nei villaggi cristiani, per sorvegliare le autorità locali.

Essendo còmpito degli agenti civili di vegliare all'introduzione delle riforme e alla pacificazione delle popolazioni, il loro mandato spirerà nel termine di due anni dalla loro nomina.

La Porta dovrà dare istruzioni alle autorità locali di accordare a detti agenti tutte le facilitazioni perchè possano adempiere la loro missione.

2. Visto che l'organizzazione della gendarmeria e della polizia turca costituisce uno dei provvedimenti più essenziali alla pacificazione del paese, sarebbe urgente esigere dalla Porta la introduzione delle riforme tendenti a questa organizzazione.

Considerando però che i pochi ufficiali svedesi e di altre nazionalità finora impiegati a tale scopo, non conoscendo nè la lingua nè le condizioni locali, non hanno potuto rendersi utili, sarebbe desiderabile introdurre nel primitivo progetto le seguenti modificazioni ed aggiunte:

Il compito di riorganizzare il servizio di gendarmeria nei tre *vilayets* sarà affidato ad un generale di nazionalità estera al servizio del Governo ottomano, al quale potrebbero essere uniti altri militari delle grandi potenze, che si dividerebbero fra loro le varie circoscrizioni, nelle quali spiegherebbero la loro attività negli uffici di controllo, di istruzione e di organizzazione. Essi potrebbero così sorvegliare anche il contegno delle truppe verso le popolazioni.

Questi ufficiali potranno domandare, se parrà loro necessario, che sia pure destinato a tale servizio un certo numero di ufficiali e sottufficiali di nazionalità estera.

3. Appena si sarà constatata la pacificazione del paese, si chiederà al Governo ottomano una modificazione della circoscrizione territoriale e delle unità amministrative, allo scopo di ottenere un raggruppamento più regolare delle varie nazionalità.

4. Contemporaneamente si domanderà la riorganizzazione delle circoscrizioni amministrative e giudiziarie, nelle quali sarebbe desiderabile di accordare l'accesso ai cristiani indigeni e di favorire lo sviluppo delle autonomie locali.

5. Si propone di istituire immediatamente nei principali centri dei *vilayets* Commissioni miste, formate da egual numero di delegati cristiani e musulmani, per giudicare i delitti politici ed altri commessi durante i disordini. A quelle Commissioni dovrebbero partecipare i rappresentanti russo ed austro-ungarico.

6. Esigere dal Governo turco assegni di somme speciali per rimpatriare nei loro luoghi di origine le famiglie cristiane rifugiatesi in Bulgaria ovvero altrove: per soccorrere i cristiani che perdettero i loro averi e le loro abitazioni e per ricostruire le case, le chiese e le scuole distrutte dai turchi durante l'insurrezione. Le Commissioni, cui parteciperanno i notabili cristiani, decideranno circa la ripartizione di queste somme. I consoli di Russia e di Austria-Ungheria sorveglieranno il modo in cui sarà impiegato il danaro.

7. Nei villaggi cristiani incendiati dalle truppe turche e dai *basci-buzucs*, i cristiani reintegrati nei loro possessi saranno esentati per un anno dal pagamento delle imposte.

8. Il Governo ottomano si impegnerà nuovamente ad introdurre senza il minimo ritardo le riforme menzionate nel progetto elaborato nel mese di febbraio del corrente anno, come pure quelle la cui necessità fosse ulteriormente indicata.

9. La maggior parte degli eccessi essendo stati commessi dagli *Ilaués* (*redifs* di seconda classe) e dai *basci-buzucs*, è urgente che i primi siano congedati e che la formazione delle bande dei *basci-buzucs* sia assolutamente impedita.

In questi desiderati delle due Potenze, è ben chiaro il concetto del controllo europeo sulle misure che dovrebbe prendere il Sultano per tranquillizzare le popolazioni cristiane delle provincie della Turchia Europea.

Tale controllo, posto innanzi dall'Inghilterra, appoggiato da altre Potenze e fatto ora proprio dalla Russia e dall'Austria, era recisamente contrariato dal Sultano stesso, e quindi l'attenzione pubblica è ora rivolta a sapere se il Sultano smetterà o no dalla sua opposizione.

Secondo un dispaccio che la *Frankfurter Zeitung* riceve da Costantinopoli, il Sultano non sarebbe attualmente disposto ad accordare ciò che chiedono le Potenze e non lo avrebbe nascosto all'ambasciatore francese, Constans, che ricevette, ieri l'altro, in udienza.

Tuttavia l'ultima parola non sembra ancora detta, e piuttosto di badare alle informazioni dei corrispondenti locali, occorre aspettare la risposta ufficiale della Sublime Porta alle due Potenze per conoscere i veri sentimenti del Sultano.

Intanto anche da Costantinopoli si telegrafa che varî punti della nota fecero grande impressione e venne lungamente discussa ad Ildiz-Kiosk; un consiglio di ministri fu indetto per ieri, ed il ministro degli esteri fece sapere agli ambasciatori che la Porta invierà presto la sua risposta.

*
* *

Dall'estremo Oriente non si sono avute, in questi ultimi due giorni, notizie importanti e tali da far crescere o diminuire le probabilità di un conflitto armato fra la Russia ed il Giappone.

Un telegramma odierno da Tokio dice:

« I ministri e gli ex-ministri hanno avuto ieri una lunga conferenza.

Si afferma che essi hanno soprattutto discusso una

proposta del marchese Ito, secondo la quale il Giappone si asterrebbe dall'insistere per lo sgombro militare della Manciuria, se la Russia promettesse in cambio che l'integrità e la sovranità della Cina e della Corea fossero rispettate e mantenute.

Si crede nondimeno nei circoli bene informati che il Giappone non cambierà la sua politica ed insisterà nel reclamare l'adempimento delle promesse fatte dalla Russia. È probabile che la situazione attuale si prolunghi ancora.

Corre voce che i Russi abbiano impedito al segretario della Legazione del Giappone a Seoul e alle persone che l'accompagnavano, di sbarcare a Yougamph. Il segretario sarebbe sbarcato a Wijù ».

BIBLIOGRAFIA

Il movimento commerciale del Regno d'Italia nell'anno 1902. — La pubblicazione, già da noi annunziata, fatta dal Ministero delle Finanze, Direzione generale delle Gabelle, è opera che merita assai più del semplice cenno bibliografico permesso dai limiti di questa rubrica. Oltre all'importanza grandissima della molteplice materia che la recente pubblicazione prende in esame, e che già da per sè costituisce una caratteristica rilevante, è degno d'essere notato ed elogiato l'intelligente lavoro statistico interessante per quanti si occupano di studi commerciali, approfondentesi nell' analisi delle statistiche comparate, nel computo dei movimenti segnati dalle merci sui mercati nazionali ed esteri, sulle riscossioni doganali, sull'entità delle importazioni e delle esportazioni.

Il grosso volume di quasi 1500 pagine è corredato da du enitide tavole grafiche sul valore delle merci importate ed esportate nel decennio 1893-1902, secondo la natura dei prodotti e secondo i paesi di provenienza e di destinazione.

L'edizione è accurata, nitidissima, come richiede un'opera simile che torna a decoro della Direzione generale delle gabelle ove fu compilata, e che compete in modo egregio con quelle ammirabili che ci pervengono da altre nazioni.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita ha visitato, sabato scorso, a Torino, l'Esposizione di crisantemi, inauguratasi il giorno stesso in quella città.

S. M. venne ricevuta ed accompagnata, durante la visita, dal Presidente del Comizio agrario e dalla Commissione ordinatrice dell'Esposizione stessa.

S. M. espresse a tutti la sua soddisfazione, rivolgendo ai singoli espositori parole gentili e congratulazioni.

L'Augusta Signora quindi ripartì per Stupinigi, acclamata dalla folla.

L'anniversario di Villa Glori. — Un numeroso corteo, composto di superstiti garibaldini, di alcuni Ricreatorii popolari con fanfara e di rappresentanze di varie Associazioni, è partito ieri da piazza del Popolo per recarsi a Villa Glori a commemorarvi l'anniversario trentesimosesto del glorioso fatto d'armi colassù svoltosi.

Sul monumento fu deposta una corona di fiori, e commemorarono l'avvenimento eroico il cav. Gatti e l'on. Galletti di Cadilhac.

Congresso nazionale degli impiegati civili. — Nei giorni 15, 16 e 17 prossimo novembre sarà tenuto a Milano il Congresso nazionale fra gli impiegati civili per discutere i seguenti temi:

1° Legge sullo stato degli impiegati civili — Relatori: on avv. Ettore Sacchi e prof. Pietro Cogliolo.

2° Contratto di lavoro.

3° Indirizzo e tattica delle organizzazioni di impiegati — Relatori: avv. Luigi Gasparrotto e prof. Giov. Piazzi.

4° Esercizio ferroviario — Relatori: on. prof. Giulio Alessio e on. E. Pantano

La discussione degli ordini del giorno riguarderà i seguenti temi:

a) Riposo festivo degli impiegati civili.

b) Imposta di ricchezza mobile sugli stipendi degli impiegati.

c) Abolizione della ritenuta del 15 e 25 per cento.

d) Sistemazione degli impiegati straordinari e incaricati.

e) Pensioni.

Le onoranze a Masaccio. — La graziosa cittadina di San Giovanni Valdarno ha inaugurato ieri, imbandierata e festante, il monumento al grande pittore Masaccio per la ricorrenza del quinto centenario della sua nascita.

Alle 10 giunsero a San Giovanni l'on. Arturo Luzzatto, l'assessore Dorini, rappresentante il Comune di Firenze, le rappresentanze comunali di Rignano, di Montevarchi e di altri paesi circonvicini, le rappresentanze del Circolo artistico di Firenze, dell'Accademia di belle arti e dell'Associazione della stampa, altre notabilità e numerose Associazioni.

Vennero ricevuti da Gigli, presidente del Comitato delle onoranze a Masaccio e dai membri del Comitato.

Si formò quindi il corteo che, preceduto dalla musica municipale si recò al palazzo comunale, ove fu ricevuto dal sindaco, Cantucci.

Indi il corteo si è recato alla casa Guidi, ove abitò il Masaccio, per inaugurarvi un medaglione alla sua memoria.

I proprietari della casa, signori Marcatelli e Pellucci, ricevettero cortesemente le autorità e le rappresentanze.

Alle 11,30 gli invitati si recarono alla stazione per ricevervi il prefetto della provincia di Arezzo, comm. Frola.

Un manifesto del sindaco annunziò alla cittadinanza l'arrivo di Camillo Benoit, Conservatore del museo del Louvre, inviato quale delegato speciale dal ministro della pubblica istruzione di Francia, sig. Chaumié.

Il sig. Benoit giunse alle 15,40, salutato alla stazione dalle autorità, dalle notabilità e da molta folla plaudente, al suono della Marsigliese.

Giunsero pure il deputato Rosadi, il sindaco di Arezzo e parecchi notabili di codesta città.

S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Nasi, telegrafò al deputato Arturo Luzzatto di rappresentarlo alle feste.

Nel pomeriggio si è formato un corteo che, preceduto da musica e bandiera, si è recato alla cappella di San Lorenzo, ove sono gli affreschi di Masaccio. Poscia il Municipio ha offerto alle autorità ed alle notabilità un ricevimento.

Indi formossi un altro corteo, composto di numerose associazioni con bandiere e musiche, il quale percorse le vie principali della città, recandosi in Piazza Cavour, ove fu scoperto il monumento a Masaccio, tra grandi applausi.

Parlarono applauditi il presidente del Comitato, Gigli, che fece la consegna del monumento al Sindaco; indi il Sindaco, l'onorevole deputato Luzzatto, l'assessore di Firenze, Dorini, ed il prof. Angelo Conti.

La musica suonò scelte sinfonie.

Poscia il corteo si recò in Piazza Masaccio, ove fu scoperto un busto di Masaccio, opera dello scultore Aldo Sguanci.

Parlarono il sig. Gigli, il Sindaco e Benoit, il quale inneggiò, applauditissimo, alla grandezza dell'Italia.

La musica suonò la Marsigliese tra grida di: *Viva la Francia!*

Iersera ebbe luogo un banchetto popolare, ed un ricevimento al Circolo Masaccio.

La città era illuminata fantasticamente.

Esposizione nazionale di Milano nel 1905. — Il Comitato comunica che tra le numerose domande di ammissione che giungono quotidianamente al Comitato esecutivo dell'Esposizione del 1905 spesseggiano quelle concernenti la Galleria del lavoro, tanto che fin d'oggi si deve ritenere assicurato alla Galleria del lavoro il massimo successo.

Però da varie domande pervenute al Comitato appare chiaro allo stesso che non da tutti è compreso lo spirito che informa il regolamento-programma di questa sezione. Crediamo quindi conveniente avvertire, che nella Galleria del lavoro, saranno accolte solo le più moderne e complete macchine in moto, destinate a produrre articoli nuovi o prodotti già noti, ma ottenuti con procedimenti nuovi; che le lavorazioni a mano o i procedimenti chimici e tecnici troveranno in essa degno posto quando dieno prodotti con impronta artistica e in fine che saranno bene accette anche quelle serie o gruppi di lavorazioni manuali, volte alla produzione di oggetti artistici o alla confezione di prodotti industriali con carattere d'arte e affatto moderni.

Il Congresso bibliografico. — Sabato scorso si è chiuso a Firenze il Congresso della Società di bibliografia italiana, con un applaudito discorso dell'on. Morelli-Gualtierotti.

È stata proclamata Milano sede del futuro Congresso.

Alla sera i congressisti si riunirono a banchetto.

La questione del ponte a Venezia. — Presieduta dall'onorevole Molmenti, ha avuto luogo all' Accademia di Belle Arti a Venezia un'adunanza per discutere intorno alla questione del nuovo ponte fra Venezia e la terra ferma.

Vi sono intervenute le più spiccate notabilità veneziane.

Dopo un'elevata discussione, fra il generale entusiasmo, si è votato all'unanimità un ordine del giorno che, respingendo qualunque progetto che possa alterare il carattere singolare della città unica al mondo, augura l'attuarsi di più comode e più facili comunicazioni tra Venezia e la terra ferma per via d'acqua.

Una festa dell'industria. — Ieri, a Perugia, venne festeggiato l'anniversario del vasto impianto dell'unica industria italiana di fiammiferi igienici preconizzato nel recente Congresso internazionale igienico di Bruxelles dal rappresentante del Ministero d'Agricoltura.

Vi fu un banchetto di 400 operai rallegrato dalla musica.

Vi presero parte le Autorità.

Furono pronunciati applauditi brindisi inneggianti all' unione del capitale e del lavoro, dagli onorevoli Fani, Pompili, Faina, rappresentante l'on. ministro di agricoltura e da altri.

A ricordo della lieta festa furono distribuite artistiche pergamene e venne istituita una cassa-pensioni per gli operai.

Servizio postale delle cartoline. — Da reclami pervenuti al Ministero risulterebbe che taluni uffici sottopongono a tassa le cartoline per corrispondenza che presentano la cancellatura o raschiatura del solo indirizzo, oppure di qualche parola nel lato delle comunicazioni, mentre è tassativamente stabilito che in tali casi le cartoline debbano avere libero corso.

Il Ministero richiama gli uffici all'osservanza della norma suindicata e dispone che gli uffici stessi accettino dal pubblico, pel cambio, le cartoline per corrispondenza ed i biglietti postali già scritti, che per un motivo qualsiasi non abbiano avuto corso.

Marina militare. — Il 28 corrente la R. nave *Colombo* partirà da Venezia per Massaua e Aden.

Sui primi di novembre partirà la R. nave *Volturno*, pure per Massaua.

— Le RR. navi *A. Vespucci* e *Palinuro* giunsero il giorno 24 rispettivamente a Malaga e Barcellona.

— Si telegrafa da Aden, 24, all'*Agenzia Stefani*:

« Trovandosi l'incrociatore italiano *Lombardia* nelle acque di Illig, le imbarcazioni della nave furono accolte a fucilate da gente del Mad Mullah che aveva occupato il ciglione prospiciente sulla dirupata costiera: due indigeni a bordo delle imbarcazioni furono feriti. La *Lombardia* bombardò la banda del Mad Mullah e la costrinse a ritirarsi verso l'interno ».

— Sono arrivate a Siracusa le RR. navi *Sicilia, Calabria, Saint-Bon, Re Umberto I, Varese, Agordat, Sardegna, Carlo Alberto, Emanuele Filiberto* e *Calatafimi*.

Movimento commerciale. — Venerdì u. s. furono caricati nel porto di Genova 1361 carri, di cui 527 di carbone per i privati e 188 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 220, dei quali 168 per imbarco.

Marina mercantile. — I piroscafi *Capri* ed *Orione*, della N. G. I, *Monsurat*, della C. T. di R., il giorno 22 proseguirono il primo da Singapore per Bombay, il secondo da Barcellona per il Plata, ed il terzo da Portoricco per Genova. Ieri l'altro il piroscafo *Hohenzollern*, del N. L., giunse a Genova.

Proveniente da Hong-Kong è passato sabato scorso a Penang diretto a Bombay il piroscafo *Capri*, della N. G. I., e da Tangeri diretto a Barcellona e Genova l'*Umbria*, della stessa Società.

E partito da Teneriffa per il Brasile il piroscafo *Città di Genova*, della Società La Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TRIESTE, 24. — Il vapore del Lloyd *Graf Wurmbrand*, adibito al servizio sulla linea Trieste-Dalmazia, si incagliò ieri alla punta di San Giorgio di Lesina, a causa di un forte scirocco.

Il *Graf Wurmbrand* è stato disincagliato con l'aiuto dei piroscafi *Leda* e *Metcovic*, pure del Lloyd, ed ha continuato il suo viaggio per Cattaro.

Domani sarà di ritorno a Trieste.

LORIENT, 24. — Gli operai fornai si sono improvvisamente messi in isciopero reclamando aumento di salario.

Tutti i forni sono stati costretti a cessare la vendita. I soldati provvedono alla fabbricazione del pane.

MADRID, 25. — *Camera dei Deputati.* — L'ex-Presidente del Consiglio, Silvela, parlando dell'ultima crisi, dice che vi furono divergenze fra i membri del Gabinetto a proposito dell'opportunità di prendere alcune misure relative alla difesa nazionale.

Accetta la responsabilità degli atti del partito conservatore e fa rilevare che il Re ha compiuto strettamente il suo dovere costituzionale.

Il paese chiede lo sviluppo dei lavori pubblici, del commercio, dell'industria, dell'esercito e della marina.

Nell'impossibilità di risolvere rapidamente tutti i problemi, egli decise di ritirarsi dal potere.

È dolente di non aver fatto prima queste dichiarazioni dinanzi al paese.

L'incidente è chiuso.

SALONICCO, 25. — Un *Iradè* del Sultano ordina il congedamento immediato dei battaglioni di *redifs* albanesi, i quali non potranno essere richiamati sotto le armi che in caso di guerra.

QUIMPER, 25. — Gassis, repubblicano, è stato eletto senatore contro il suo concorrente, che era un deputato radicale.

VIENNA, 25. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto il pro-Nunzio, cardinale Taliani, in solenne udienza di congedo.

VIENNA, 25. — L'Imperatore ha ricevuto stamane il conte Stefano Tisza in udienza di un'ora e nel pomeriggio il conte Khuen

Hédervàry, il dott. Lukacs ed il conte Tisza in udienza comune durata tre ore.

L'Imperatore non ha preso finora alcuna decisione.

Domani S. M. riceverà nuovamente in udienza il conte Khuen Hédervàry, il dott. Lukacs ed il conte Tisza.

PARIGI, 25. — Il Comitato armenofilo di Parigi ha tenuto oggi una riunione, sotto la presidenza di Federico Passy, onde discutere circa i mezzi di ottenere la pacificazione della penisola balcanica.

L'Italia, l'Inghilterra, il Belgio, la Bulgaria e gli Stati-Uniti vi erano rappresentati.

Vi assistevano pure parecchi senatori e deputati francesi.

Vennero pronunciati vari discorsi.

BELGRADO, 25. — La Scupstina si è prorogata al 3 dicembre

Il *Giornale Ufficiale* pubblica la nomina di Simic a Ministro serbo a Costantinopoli.

VIENNA, 25. — I giornali annunziano che l'Imperatore Francesco Giuseppe ha fatto chiamare alla Hófburg il conte Tisza. La stampa annette grande importanza a questa udienza e crede che il conte Tisza sia il candidato che abbia le maggiori probabilità di essere chiamato alla Presidenza del Consiglio ungherese.

Il *Matin* ha da Bruxelles che il Presidente Loubet avrebbe promesso al Re Leopoldo di restituirgli la visita in occasione dell'esposizione internazionale di Liegi del 1905

BELFAST, 25. — Sir Arnold Forster, nuovo Ministro della guerra, è stato rieletto deputato con 3912, voti contro 3671 dati al suo competitore irlandese.

LONDRA, 25. — Mons. Bourne, successore del Cardinale Vaughan come Arcivescovo di Westminster, partirà domani per Roma, ove si tratterrà parecchie settimane.

NEW-YORK, 25. — In seguito ad una frana caduta sotto un *tunnel* nella 195ª strada di Broadway, dieci operai sono rimasti uccisi.

PARIGI, 25. — Oggi, nel Teatro di Sarah Bernhardt, si è tenuto, senza incidenti, il *meeting* armenofilo.

I varii oratori fecero appello alla Francia ed all'Europa a favore delle popolazioni macedoni ed armene.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 25 ottobre 1903

Il barometro è ridotto allo zero	--
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	760,21
Umidità relativa a mezzodì	37.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 18°,1 minimo 9°.1
Pioggia in 24 ore	goccie.

Li 25 ottobre 1903

In Europa: pressione massima di 767 in Polonia, minima di 735 ad W dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque fino a 10 mil. al NE; temperatura diminuita; pioggie al Centro e Sud, con venti forti intorno a ponente.

Stamane: cielo vario al Sud, sereno altrove: venti settentrionali moderati o forti sull'Italia meridionale e Sicilia, deboli altrove

Barometro: minimo a 761 sul Canal d'Otranto, massimo a 766 in Val Padana

Probabilità: venti deboli o moderati tra Nord e levante; cielo vario sull'alta Italia e Sardegna, quasi ovunque sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 25 ottobre 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	17 8	10 8
Genova	coperto	legg. mosso	16 8	12 4
Massa Carrara	coperto	legg. mosso	16 2	13 0
Cuneo	1/4 coperto	—	13 4	6 3
Torino	nebbioso	—	11 2	8 2
Alessandria	coperto	—	11 4	11 0
Novara	nebbioso	—	16 0	9 0
Domodossola	sereno	—	10 0	3 5
Pavia	nebbioso	—	11 5	10 9
Milano	coperto	—	12 8	9 9
Sondrio	coperto	—	10 8	7 8
Bergamo	nebbioso	—	11 5	8 8
Brescia	piovoso	—	12 5	10 7
Cremona	coperto	—	13 2	10 5
Mantova	coperto	—	14 5	11 8
Verona	3/4 coperto	—	14 6	10 3
Belluno	piovoso	—	9 8	6 6
Udine	nebbioso	—	13 4	9 4
Treviso	coperto	—	14 3	11 4
Venezia	coperto	calmo	14 9	12 6
Padova	coperto	—	14 6	11 6
Rovigo	coperto	—	15 8	10 3
Piacenza	coperto	—	12 8	10 3
Parma	coperto	—	15 7	10 8
Reggio Emilia	coperto	—	14 8	10 3
Modena	coperto	—	15 8	10 4
Ferrara	coperto	—	15 5	9 9
Bologna	1/4 coperto	—	17 6	11 5
Ravenna	coperto	—	17 9	10 2
Forlì	coperto	—	18 0	12 2
Pesaro	coperto	calmo	18 0	13 5
Ancona	piovoso	legg. mosso	20 0	14 0
Urbino	coperto	—	15 7	11 0
Macerata	coperto	—	17 6	11 7
Ascoli Piceno	coperto	—	19 0	9 0
Perugia	nebbioso	—	14 0	3 5
Camerino	coperto	—	17 0	11 2
Lucca	3/4 coperto	—	14 0	12 3
Pisa	coperto	—	17 5	12 0
Livorno	coperto	agitato	15 9	12 3
Firenze	coperto	—	14 1	12 9
Arezzo	coperto	—	16 2	11 4
Siena	3/4 coperto	—	14 9	11 3
Grosseto	3/4 coperto	—	18 8	14 6
Roma	coperto	—	17 0	14 6
Teramo	piovoso	—	18 0	10 4
Chieti	coperto	—	16 6	8 0
Aquila	coperto	—	10 7	8 0
Agnone	piovoso	—	15 2	10 0
Foggia	coperto	—	21 0	7 0
Bari	coperto	calmo	18 3	11 0
Lecce	3/4 coperto	—	20 2	12 7
Caserta	coperto	—	18 5	11 8
Napoli	coperto	molto agitato	17 2	15 8
Benevento	piovoso	—	18 8	12 8
Avellino	coperto	—	14 7	13 5
Caggiano	piovoso	—	14 3	9 9
Potenza	coperto	—	14 9	8 4
Cosenza	1/2 coperto	—	18 0	7 7
Tiriolo	1/2 coperto	—	16 3	7 9
Reggio Calabria	coperto	calmo	22 0	16 6
Trapani	coperto	calmo	24 0	16 6
Palermo	coperto	legg. mosso	26 9	17 2
Porto Empedocle	coperto	calmo	22 0	18 0
Caltanissetta	piovoso	—	20 4	11 4
Messina	coperto	calmo	20 8	16 3
Catania	coperto	legg. mosso	23 1	17 2
Siracusa	3/4 coperto	calmo	22 2	11 8
Cagliari	coperto	calmo	24 1	10 0
Sassari	1/2 coperto	—	20 0	12 6

Direttore: G B PALLESIO — Tipografia delle Mantellate — TUMINI RAFFAELE, *gerente responsabile.*